

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

# BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0574

Sabato 12.11.2005

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ LE LETTERE CREDENZIALI DELL'AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA
- ◆ VISITA "AD LIMINA APOSTOLORUM" DEI PRESULI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE DI BULGARIA
- ◆ UDIENZA AL PATRIARCA DI BABILONIA DEI CALDEI (IRAQ) E AI PRESULI PARTECIPANTI AL SINODO SPECIALE DELLA CHIESA CALDEA
- ◆ LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'INVIATO SPECIALE AL CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE DEL GHANA (KUMASI, 19-20 NOVEMBRE 2005)
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

## ◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Sig. Francis Rooney, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali;

S.E. Mons. Walter Mixa, Vescovo di Augsburg (Repubblica Federale di Germania);

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale di Bulgaria, in Visita "ad Limina Apostolorum";

Sua Beatitudine Emmanuel III Delly, Patriarca di Babilonia dei Caldei (Iraq), con i Presuli partecipanti al Sinodo Speciale dei Vescovi Caldei.

Il Papa riceve questo pomeriggio in Udienza:

Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[01432-01.01] [Testo originale: Italiano]

## **LE LETTERE CREDENZIALI DELL'AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

Alle ore 11 di questa mattina, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali, S.E. il Signor Francis Rooney, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso la Santa Sede.

Pubblichiamo seguito il discorso del Papa al nuovo Ambasciatore, nonché i cenni biografici essenziali di S.E. il Signor Francis Rooney:

### **• DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Mr Ambassador,

I am pleased to welcome you to the Vatican and to accept the Letters of Credence by which you are appointed Ambassador and Minister Plenipotentiary of the United States of America to the Holy See. I am grateful for the message of greetings which you have brought from President Bush; I would ask you kindly to assure him in a particular way of my prayerful solidarity with all those affected by the recent storms in the southern part of your country, as well as the support of my prayers for those engaged in the massive work of relief and rebuilding.

In his *Message for the 2005 World Day of Peace*, my predecessor, Pope John Paul II, called attention to the intrinsic ethical dimension of every political decision, and observed that the disturbing spread of social disorder, war, injustice and violence in our world can ultimately be countered only by renewed appreciation and respect for the universal moral law whose principles derive from the Creator himself (cf. Nos. 2-3). A recognition of the rich patrimony of values and principles embodied in that law is essential to the building of a world which acknowledges and promotes the dignity, life and freedom of each human person, while creating the conditions of justice and peace in which individuals and communities can truly flourish. It is precisely the promotion and defense of these values, which must govern relations between nations and peoples in the pursuit of the common good of the human family, that inspires the presence and activity of the Holy See within the international community. As the Second Vatican Council stated, the Church's universal religious mission does not allow her to be identified with any particular political, economic or social system, yet at the same time, this mission serves as a source of commitment, direction and strength which can contribute to establishing and consolidating the human community in accordance with God's law (cf. *Gaudium et Spes*, 42).

For this reason, I appreciate your kind reference to the Holy See's efforts to contribute to finding effective solutions to some of the more significant problems facing the international community in recent years, such as the scandal of continued widespread hunger, grave illness and poverty in large areas of our world. An adequate approach to these issues cannot be limited to purely economic or technical considerations, but demands broad vision, practical solidarity and courageous long-term decisions with regard to complex ethical questions; among the latter I think especially of the effects of the crushing debt that feeds the spiral of poverty in many less developed nations. The American people have long been distinguished for their generous charitable outreach to the disadvantaged and the needy on every continent. In a world of increasing globalization, I am confident that your nation will continue to demonstrate a leadership based on unwavering commitment to the values of

freedom, integrity and self-determination, while cooperating with the various international instances which work to build genuine consensus and to develop a unified course of action in confronting issues critical to the future of the whole human family.

Mr Ambassador, I take this opportunity to recall that just over two decades ago full diplomatic relations were established between the United States and the Holy See, thanks to the efforts of then-President Ronald Reagan and the late Pope John Paul II. I appreciate the dialogue and fruitful cooperation which these relations have made possible, and I express my hope that in years to come they will be deepened and consolidated. As you begin your mission, I offer you my prayerful good wishes for the work you will undertake in the service of your nation, and I assure you of the constant readiness of the offices of the Holy See to assist you in the fulfillment of your responsibilities. Upon you and your family, and upon all the beloved American people, I cordially invoke God's blessings of prosperity, joy and peace.

**S.E. il Signor Francis Rooney,  
Ambasciatore degli Stati Uniti d'America**

È nato a Tulsa (Oklahoma), il 4 dicembre 1953.

È sposato ed ha tre figli.

Ha frequentato la *Georgetown University*, conseguendo una Laurea in Letteratura Inglese, una Specializzazione in Economia ed un Dottorato in Legge.

Dopo aver svolto la professione forense, ha assunto incarichi direttivi in Società private.

Attualmente è Presidente e Direttore generale della *Manhattan Construction Company* e del gruppo *Rooney Holdings Inc.*

È membro di numerose Associazioni caritative e culturali.

Parla inglese e spagnolo.

[01433-02.01] [Original text: English]

## **VISITA "AD LIMINA APOSTOLORUM" DEI PRESULI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE DI BULGARIA**

Pubblichiamo di seguito il discorso che Benedetto XVI ha rivolto ai Presuli della Conferenza Episcopale di Bulgaria, incontrati questa mattina e ricevuti nei giorni scorsi, in separate udienze, per la Visita "ad Limina Apostolorum":

### **● DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Venerati Fratelli nell'Episcopato!

Il primo, spontaneo sentimento che mi sgorga dall'animo nell'accogliere il vostro saluto è di cordiale gratitudine per l'affetto che le vostre Comunità, per mezzo vostro, manifestano al Successore di Pietro, rinnovando l'attestazione di fedele adesione al *depositum* ricevuto dai Padri. Mi sono state di conforto le espressioni di comunione che, in questi giorni, ciascuno di voi mi ha rinnovato a nome del clero, dei religiosi e dei fedeli affidati alla sua responsabilità. Consapevole qual sono del ministero che sono chiamato a svolgere a servizio della comunione ecclesiale, vi chiedo di rendervi interpreti della mia costante sollecitudine nei confronti di tutti i credenti in Cristo.

Dai colloqui, che ho avuto con ciascuno di voi, ho tratto la convinzione che la Chiesa cattolica in Bulgaria è viva e desiderosa di offrire con entusiasmo la propria testimonianza a Cristo in mezzo alla società in cui vive. Vi incoraggio a proseguire su tale cammino, sforzandovi di diffondere, pur nella limitatezza delle forze a vostra disposizione, il Vangelo della speranza e dell'amore: il Signore sa sempre supplire alle eventuali nostre lacune e alla povertà dei mezzi a nostra disposizione. Ciò che conta non è tanto l'efficienza dell'organizzazione, quanto piuttosto l'incrollabile fiducia in Cristo, perché è proprio Lui a guidare, reggere e santificare la sua Chiesa, anche

attraverso il vostro indispensabile ministero.

Nei suoi imperscrutabili disegni, Dio vi ha posto ad esercitare il vostro servizio ecclesiale fianco a fianco dei nostri fratelli della Chiesa ortodossa bulgara. Auspico che le buone relazioni esistenti si sviluppino ulteriormente a vantaggio dell'annuncio del Vangelo del Figlio di Dio, principio e fine di ogni azione compiuta dal cristiano. A tale proposito, vi chiedo, venerati Fratelli, di recare il mio cordiale saluto al Patriarca Maxim, primo Gerarca della Chiesa ortodossa di Bulgaria. Vogliate rendervi tramite del mio augurio per la sua salute e per la felice ripresa del suo ministero. Ho ancora vivo il ricordo della rispettosa e fraterna accoglienza da lui riservata al mio amato Predecessore, il Papa Giovanni Paolo II, durante la visita pastorale da lui compiuta nel vostro Paese. Occorre proseguire il cammino intrapreso, intensificando la preghiera perché si affretti l'ora in cui potremo sedere all'unica Mensa, per mangiare l'unico Pane della salvezza.

Mi è noto che sussiste un intenso dialogo con le Autorità civili su temi di comune interesse. Ne sono lieto, poiché, attraverso l'impegno di tutti, possono essere individuati i problemi da affrontare insieme e i percorsi da seguire secondo le concrete opportunità per il bene superiore dell'intero Popolo bulgaro, il quale a ragione si sente parte della grande famiglia del Continente europeo. Formata da diverse componenti culturali e religiose, la Bulgaria può divenire un esempio di saggia integrazione, di collaborazione e di pacifica convivenza. E la Comunità cattolica, pur essendo in minoranza nel contesto del Paese, può svolgere un compito di generosa testimonianza dell'universale carità di Cristo.

Dopo il triste periodo dell'oppressione comunista, i cattolici che hanno perseverato con alacre fedeltà nella loro adesione a Cristo avvertono ora l'urgenza di rassodare la propria fede e di diffondere il Vangelo in tutti gli ambiti sociali, specialmente dove più manifesto è il bisogno dell'annuncio cristiano. Penso, ad esempio, alla forte denatalità, all'alta percentuale di aborti, alla fragilità di tante famiglie, al problema dell'emigrazione. Sono lieto di sapere che la Chiesa cattolica in Bulgaria è fortemente impegnata in campo sociale, per sovvenire alle necessità di tanti poveri. Vi incoraggio, venerati Fratelli, a proseguire su tale cammino al servizio del Popolo bulgaro, a me caro. Non abbiate timore di proporre alle giovani generazioni anche l'ideale della totale consacrazione a Cristo, per contribuire a dilatare sempre più il Regno di Dio. Allo stesso modo, proseguite nello sforzo di dotare, con l'aiuto anche di altre Chiese ed organizzazioni cattoliche, le vostre Comunità delle strutture che appaiono utili alle attività pastorali ed all'esercizio del culto cristiano. Al riguardo, ho appreso con particolare soddisfazione che si sta completando la ricostruzione della Chiesa Cattedrale latina di Sofia, dedicata a San Giuseppe.

Venerati Confratelli, confidando nel vostro orante ricordo al Signore, vi assicuro a mia volta una speciale preghiera a Colui che è il vero Sposo della Chiesa, da Lui amata, protetta e nutrita: Gesù nostro Signore, unico Figlio del Dio Vivente. Con questi sentimenti di gran cuore imparto la mia Benedizione a voi, ai vostri presbiteri, ai religiosi ed alle religiose e all'intero popolo che Dio vi ha affidato.

[01434-01.01] [Testo originale: Italiano]

#### **UDIENZA AL PATRIARCA DI BABILONIA DEI CALDEI (IRAQ) E AI PRESULI PARTECIPANTI AL SINODO SPECIALE DELLA CHIESA CALDEA**

A fine mattinata, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza Sua Beatitudine Emmanuel III Delly, Patriarca di Babilonia dei Caldei (Iraq), con i Presuli partecipanti al Sinodo Speciale dei Vescovi Caldei ed ha loro rivolto il saluto che pubblichiamo di seguito:

#### **● SALUTO DEL SANTO PADRE**

Beatitudine,  
venerati e cari Fratelli,

nel porgervi un saluto cordiale, vi ringrazio per la vostra visita, che mi permette di far giungere, attraverso di voi, una parola di fervido incoraggiamento alle vostre comunità e a tutti i cittadini dell'Iraq. Alla parola di solidarietà si accompagna l'assicurazione del mio ricordo nella preghiera, affinché il vostro amato Paese, pur nell'attuale difficile situazione, sappia non perdersi d'animo e proseguire nella strada verso la riconciliazione e la pace.

In questa vostra permanenza a Roma, voi avete celebrato un Sinodo Speciale, nel quale avete portato a termine il progetto di revisione dei testi della Divina Liturgia in rito siriano-orientale, preparando una riforma che dovrebbe permettere un nuovo slancio di devozione nelle vostre comunità. Questo lavoro ha comportato anni di studio e di non sempre facili decisioni, ma è stato un periodo durante il quale la Chiesa Caldea ha potuto riflettere più a fondo sul grande dono dell'Eucaristia.

Un altro importante ambito sul quale si è concentrata la vostra attenzione è stata l'analisi della bozza del Diritto Particolare, che dovrebbe regolare la vita interna della vostra comunità. Un'appropriate disciplina canonica propria è necessaria per l'ordinato svolgersi della missione affidatavi da Cristo. Nello spirito sinodale che caratterizza il governo della Chiesa Caldea, avete sperimentato un periodo di intensa comunione, avendo sempre davanti a voi il bene supremo della *salus animarum*.

Ora, nel tornare alle vostre rispettive sedi, siete rinfrancati da questa esperienza di comunione vissuta presso le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo. E' una comunione che trova una particolare espressione qui, oggi, nell'elevare al Signore insieme al Successore di Pietro la comune preghiera di gratitudine.

Vi esorto, carissimi, a proseguire nel vostro impegno pastorale e nel vostro ministero di speranza per l'intera Nazione irachena. Nell'affidare ciascuna delle vostre comunità alla dolce protezione della Madre di Dio, ben volentieri imparto a voi, ai vostri sacerdoti, ai religiosi ed alle religiose e a tutti i fedeli la Benedizione Apostolica, pegno di pace e di consolazione dal Cielo.

[01435-01.02] [Testo originale: Italiano]

#### **LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'INVIATO SPECIALE AL CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE DEL GHANA (KUMASI, 19-20 NOVEMBRE 2005)**

In data 22 ottobre 2005, il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato l'Em.mo Card. Anthony Olubunmi Okogie, Arcivescovo di Lagos, Suo Inviato Speciale alle celebrazioni del Congresso Eucaristico Nazionale del Ghana, che si svolgerà a Kumasi il 19 e il 20 novembre 2005.

La Missione che accompagnerà l'Em.mo Card. Anthony Olubunmi Okogie è composta da:

- Rev.do Mons. Mark Kadima, Segretario della Nunziatura Apostolica in Ghana;
- Rev.do Mons. Stephen Adu-Kwaning, Vicario Generale dell'arcidiocesi di Accra;
- Rev.do P. Christopher Bazaanah, Vicario Generale dell'arcidiocesi di Tamale.

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Santo Padre all'Inviato Speciale:

#### **• LETTERA DEL SANTO PADRE**

Venerabili Fratri Nostro  
ANTONIO OLUBUNMI S.R.E. Cardinali OKOGIE  
Archiepiscopo Lagosensi

Ubique terrarum sacram Eucharistiam sollemnique congruenti ritu percolere solet Ecclesia. Ex hoc enim sacramento veluti e salienti sacerrimoque fonte Domini scimus manare uberrima beneficia salutiferaque in fideles dona, quo promptius christianam vitam exigere possint.

Saluberrimo de consilio novimus Congressum Eucharisticum Nationis Ganae diebus XIX-XX mensis Novembris futurum. Sollemni huic eventui insignis quoque CXXV anni accedit memoria, ex quo tempore Evangelii semen inibi coeptum est diffundi. Pro comperto quidem habemus ecclesiam ibidem familiam, pristinorum salutaris nuntii praeconum memorem itemque ad sacram Eucharistiam accedentem, ad suam implendam missionem perenne inventuram alimentum ac robur.

Itaque ut celebratio haec praestantius peragatur et magnificentius, virum eminentem mittere statuimus, qui personam Nostram tueatur Nostramque simul mentem significet. Ad te autem, Venerabilis Frater Noster, cogitationem Nostram admovimus, qui aptissimus dignusque visus es ad ministerium hoc sustinendum et efficaciter explendum. Ideo te *Missum Extraordinarium* constituimus ad Ganae Nationis Congressum Eucharisticum celebrandum atque simul ad CXXV evangelizationis annum recolendum.

Verba tandem Nostra transmittenda curabis et cohortationem ad Eucharistiae vehementiorem cultum itemque Domini ad verba uberius diffundenda. Benedictionem demum Apostolicam Nostro nomine omnibus adstantibus largiaris copiose velimus, Salvatoris superna beneficia affatim in universos devocantem.

Ex Aedibus Vaticanis die XV mensis Octobris, anno MMV, Pontificatus Nostri primo.

BENEDICTUS PP. XVI

[01436-07.02] [Testo originale: Latino]

**RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI FORLÌ-BERTINORO (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE • NOMINA DELL'INVIATO SPECIALE AL 1° CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE DEL CIAD (MOUNDOU, 4-8 GENNAIO 2006) • RINUNCIA DEL VESCOVO DI FORLÌ-BERTINORO (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE**

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Forlì-Bertinoro (Italia), presentata da S.E. Mons. Vincenzo Zarri, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo di Forlì-Bertinoro (Italia) il Rev.do Mons. Lino Pizzi, del clero dell'arcidiocesi di Modena-Nonantola, finora Rettore del Seminario diocesano.

**Mons. Lino Pizzi**

Il Rev.do Mons. Lino Pizzi è nato a Rivara, comune di S. Felice sul Panaro, il 25 settembre 1942.

Ha compiuto gli studi fino al sacerdozio nei Seminari di Modena.

È stato ordinato sacerdote il 18 giugno 1966.

Dopo l'ordinazione ha frequentato il biennio di Liturgia presso l'Ateneo S. Anselmo di Roma, conseguendo la Licenza. Nel 1987, presso lo stesso Ateneo, ha conseguito la Laurea in Liturgia.

Terminati gli studi, dopo un breve periodo come Vicario parrocchiale a Finale Emilia, dal 1970 al 1974 è stato Vice rettore per il gruppo liceale del Seminario diocesano.

Dal 1974 al 1986 è stato Vice rettore per il gruppo dei teologi dello stesso Seminario.

Durante questo periodo ha prestato servizio domenicale a Rivara di S. Felice sul Panaro.

Dal 1978 è Canonico del Capitolo Abbaziale di Nonantola.

Dal 1986 al 1999 è stato Parroco di Nonantola e, dal 1987, anche docente di Liturgia all'Istituto di Scienze Religiose di Modena.

Dal 1999 è Rettore del Seminario di Modena.

Ricopre, inoltre, i seguenti incarichi a livello diocesano: dal 1988 è Vicario Foraneo; dal 1989 è Priore del Capitolo Abbaziale e Membro del Collegio diocesano dei Consultori; dal 1996 è Membro del Consiglio Presbiterale diocesano; dal 1997 è Vicario Episcopale per la Liturgia e l'amministrazione; dal 2003 è Canonico

del Capitolo metropolitano.

Nel 1992 è stato annoverato tra i Cappellani di Sua Santità.

[01437-01.02]

**• NOMINA DELL'INVIATO SPECIALE AL 1° CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE DEL CIAD (MOUNDOU, 4-8 GENNAIO 2006)**

Il Papa ha nominato l'Em.mo Card. Francis Arinze, Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, Suo Inviato Speciale al 1° Congresso Eucaristico Nazionale del Ciad, che sarà celebrato a Moundou dal 4 all'8 gennaio 2006.

[01438-01.01]

**AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 15 novembre 2005**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **presentazione della XX Conferenza Internazionale sul tema "Il Genoma umano"**, promossa dal Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, che si terrà il 17, 18 e 19 novembre 2005 in Vaticano, presso l'Aula Nuova del Sinodo.

Interverranno:

**Em.mo Card. Javier Lozano Barragán**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute;

**S.E. Mons. José L. Redrado, O.H.**, Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

**Rev. do P. Felice Ruffini, M.I.**, Sotto-Segretario del medesimo Pontificio Consiglio;

**Prof.ssa Maria Luisa Di Pietro**, Professore Associato di Bioetica, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma;

**Rev. Prof. Angelo Serra, S.I.**, Professore emerito di Genetica Umana, Facoltà di Medicina, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma.

[01421-01.02]

[B0574-XX.02]

---